

Carissime Madri e Sorelle,

Come sapete, nei prossimi giorni e poi specialmente in Quaresima si terrà in ogni parrocchia della diocesi la "missione popolare", secondo il desiderio di Papa Francesco. Gli operatori pastorali, a coppie, si recheranno di casa in casa portando l'annuncio della Misericordia di Dio e lasceranno un piccolo libretto con alcune pagine del Vangelo per la riflessione e la preghiera.

Si tratta di un momento in cui, come il contadino, vogliamo deporre nel terreno del cuore umano un seme di vita, affidando la nostra opera al "Padrone della messe", perché lo faccia germogliare e portare frutto nel modo e nel tempo che Egli vorrà. Attribuisco grande valenza evangelizzatrice e questa operazione ed ho fiducia che possa costituire un autentico momento di grazia per tutta la nostra Chiesa locale.

Sappiamo bene, però, che "se il Signore non costruisce la casa, invano faticano i costruttori" (Sal 127, 1). Vengo allora, con lo spirito del mendicante, a bussare alla porta del vostro Monastero e del vostro cuore per chiedervi di sostenere con la preghiera e l'offerta del sacrificio l'azione dei missionari: è molto importante che essi si sentano come "avvolti e protetti" dalla preghiera della Chiesa mentre recano un messaggio di vita e di speranza e che vengano resi forti dall'azione misteriosa ed efficace dello Spirito di Dio.

Fin da ora vi dico la gratitudine mia e di tutta la diocesi per questa vostra partecipazione attiva alla "missione quaresimale della Misericordia" e, certi che Dio non si fa mai vincere in generosità, vi assicuro in Suo nome la ricompensa promessa a quanti collaborano con Lui per la salvezza dell'umanità.

Con un saluto cordiale e la mia benedizione.

+ Renato Boccardo  
Arcivescovo